

La rivista ha già avuto modo di soffermarsi su alcuni aspetti della drammatica vicenda pandemica che ci attanaglia tuttora (cfr.: n. 3, C. Borghetti, Dalla pandemia spunti per una Sanità migliore; n. 4, A. Cargnel, Covid-19: una grave pandemia). Il presente articolo, di taglio sociologico, ne esplora le ricadute sulla vita personale e collettiva, uscite indubbiamente modificate da tale prova e, nei momenti più pesanti del lockdown, addirittura sconvolte. Hanno subito infatti profondi cambiamenti le dimensioni relazionale-comunicativa, sociale e lavorativa (emblematico il caso dello smartworking), con inevitabile incidenza sulla stessa programmazione temporale quotidiana di singoli, famiglie, scuole, istituzioni ecc. Purtroppo, la lotta con l'invisibile nemico (il virus) è ben lontana dall'essere vinta, anche se una grande speranza viene dall'avviata somministrazione dei vaccini.

Covid-19: alcune implicazioni su spazio e tempo

GIANNI GASPARINI

Scrittore, già ordinario di Sociologia dei processi economici all'Università Cattolica di Milano